

FORMAZIONE NEI PAESI DI ORIGINE E INTEGRAZIONE IN ITALIA: PROSPETTIVE GIURIDICHE E DI SVILUPPO LOCALE

**Corridoi Lavorativi per Rifugiati,
percorsi innovativi di ingresso in Italia**

Forlì (FHRIC) 5 dicembre 2025

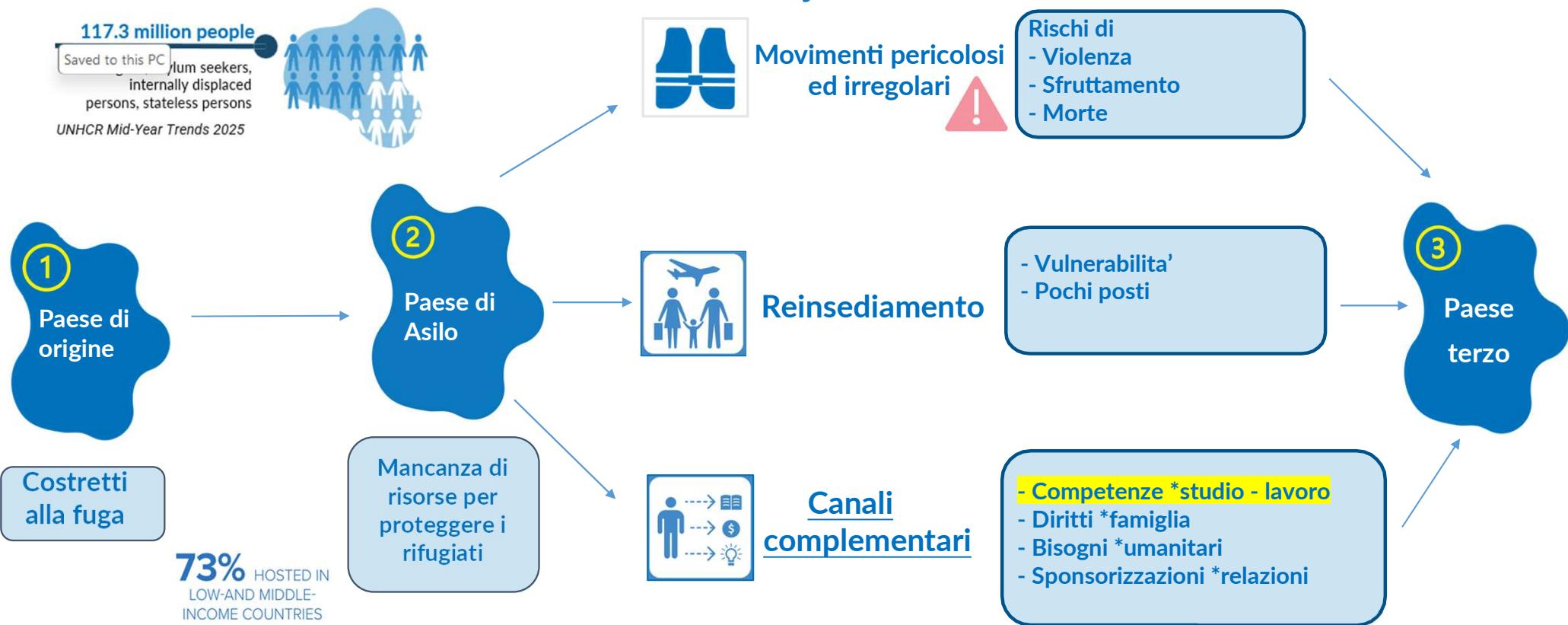
Andrea Pecoraro, Senior Durable Solutions Associate, UNHCR ITA



Jordan. Syrian asylum seekers participate in goldsmith selection process as part of the Work Corridor for Refugee initiative in Amman
© UNHCR/Arthur Tainturier

Canali di ingresso complementari

- Third Country Solutions -



Corridoi lavorativi per Rifugiati - obiettivi

Creare percorsi sicuri e regolamentati che consentano a rifugiati qualificati di entrare in un altro Paese **per fini lavorativi**.

Offrire sostegno ai rifugiati nel ristabilire una **vita indipendente e produttiva** con uno standard adeguato.

Colmare le lacune del mercato, fornendo un importante valore aggiunto alle imprese e aiutando le aziende a diversificare la loro base di dipendenti grazie alle **competenze e alle conoscenze dei rifugiati**.

Sostenere la **crescita economica**, lo sviluppo e l'innovazione nella società di accoglienza grazie ai **talenti e alle competenze dei rifugiati**.

Contribuire alla crescita dei Paesi di origine dei rifugiati grazie all'acquisizione di nuove competenze e conoscenze qualora, in seguito a un cambio di circostanze, desiderino farvi ritorno successivamente.

Canali lavorativi – Previsione normativa

Legge n. 50 del 5 maggio 2023 - (Conversione del D.L. Cutro)

art. 1 co. 5 lett. b): all'interno dei decreti flussi “*possono essere assegnate quote dedicate ad apolidi e a rifugiati riconosciuti dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati o dalle autorita' competenti nei Paesi di primo asilo o di transito*”.

T.U. Imm (come modificato dalla L. 50/2023)

*art. 23 bis, 2-bis. È consentito, **al di fuori delle quote** (...) l'ingresso e il soggiorno per lavoro subordinato allo straniero residente all'estero, **all'apolide e al rifugiato riconosciuto dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati o dalle autorità competenti nei Paesi di primo asilo o di transito** che completa le attività di istruzione e formazione (...)*

Contesto italiano

Coinvolgimento del settore privato



700 società coinvolte

Oltre 50.000 opportunità professionali offerte a rifugiati

Esperienza nei canali di ingresso



University Corridors for Refugees

Supported by



UNICORE

Oltre 11.000 Rifugiati trasferiti in Italia dal 2016 ad oggi

Forte coinvolgimento della società civile

+ atteggiamento positivo delle autorità italiane



Sistema dei Labor Pathways Nazionale

Gruppo di lavoro

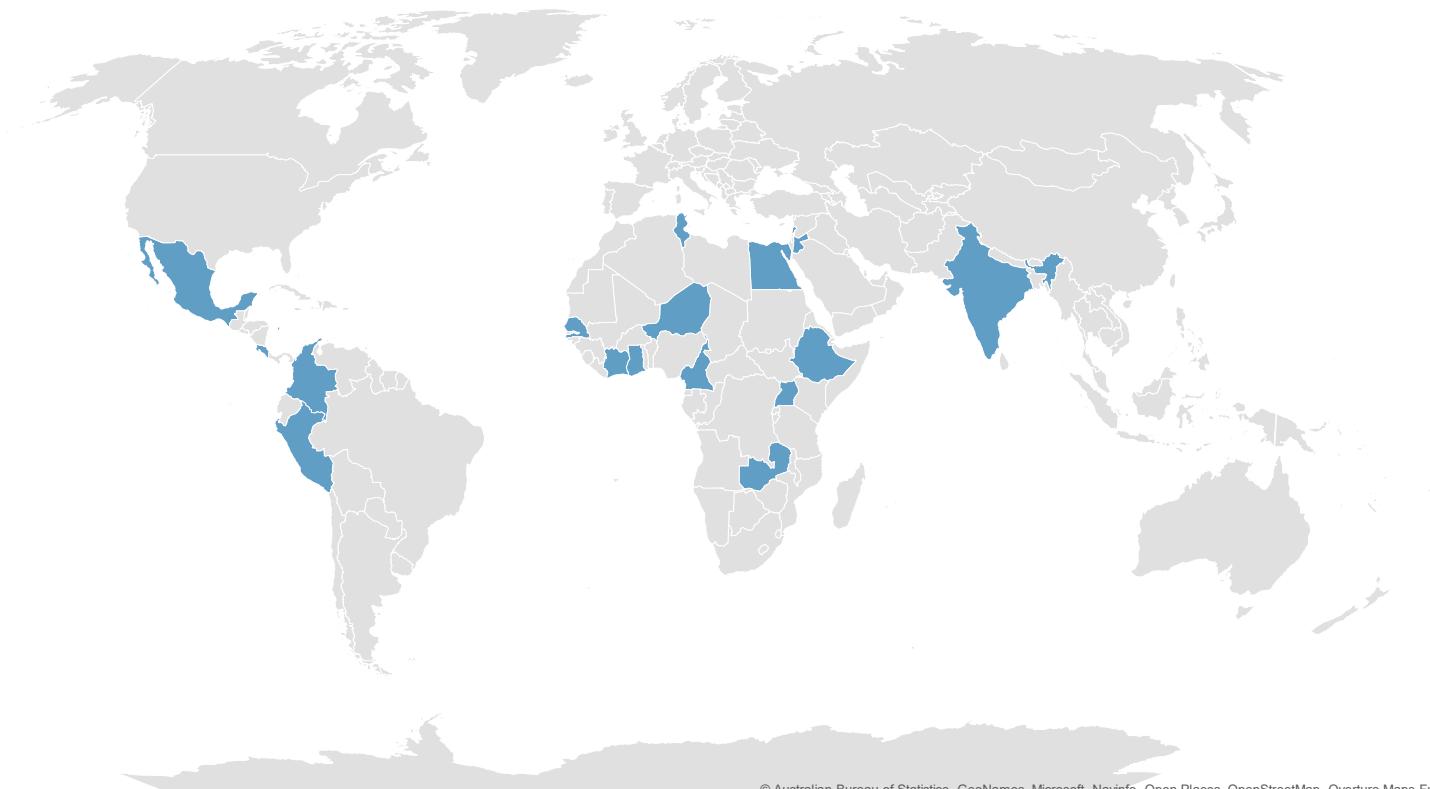
Pathways Int, Talent Beyond Boundaries, UNHCR, Diaconia Valdese



Fondazioni

Acri, The Shapiro Foundation, Flora Fund, Fondazione Rossi, Fondazione Cariplo, Fondazione Accenture, Compagnia di San Paolo, The Human Safety Net.

Potenziali Paesi di selezione/partenza



Powered by Bing
© Australian Bureau of Statistics, GeoNames, Microsoft, Navinfo, Open Places, OpenStreetMap, Overture Maps Fundation, TomTom, Zenrin



Progetti extra quota approvati



Information Technology

- Partners: Fondazione Accenture, TBB, Diaconia Valdese, Unione Industriali di Torino, UNHCR ed altri
- Settore: Software development & data analytics / IT Support & Cybersecurity advanced
- Target: 20 Rifugiati
- Paese di partenza: Uganda



Cantieristica navale

- Partners: Orienta, TBB, Dante Alighieri, DV, Don Bosco, UNHCR e altri
- Settore: sabbiatori, verniciatori a spruzzo e ponteggiatori
- Target: 240 Rifugiati e Egiziani
- Paese di partenza: Egitto



Gioielleria e oreficeria

- Partners: Ghirardi, TBB, DV, Federorafi, Unione Industriali di Torino, UNHCR e altri
- Settore: gioielleria e oreficeria
- Target: 12 rifugiati
- Paese di partenza: Giordania



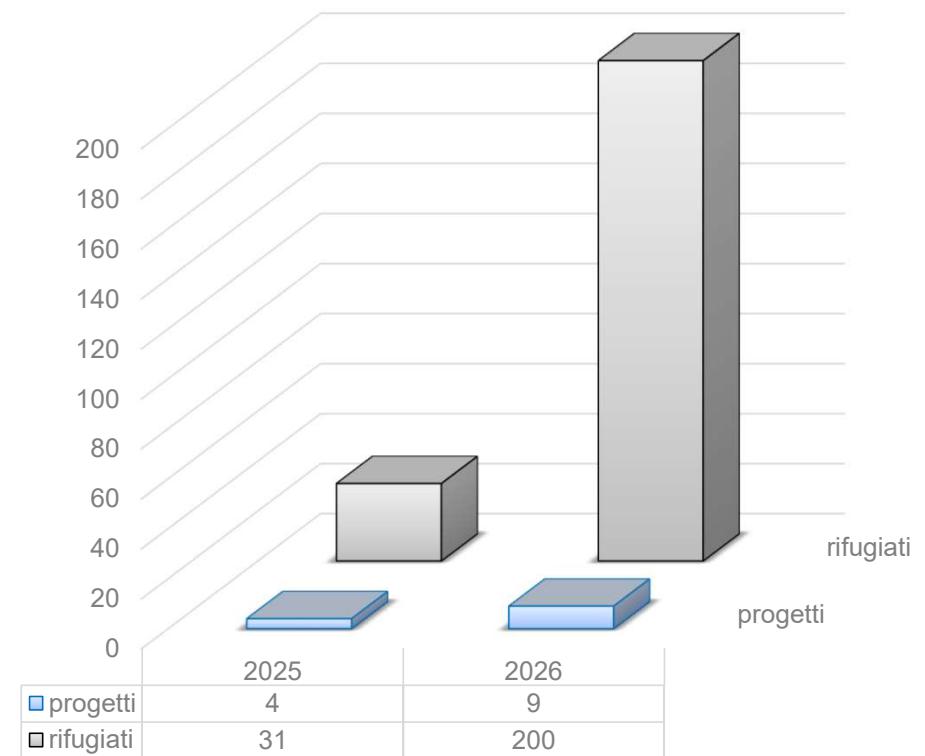
Operatori aeroportuali

- Partners: Avia Partner spa, Skillab, Unione Industriali Torino, TBB, Diaconia Valdese, UNHCR e altri
- Settore: staff aeroportuale
- Target: 27 rifugiati
- Paese di partenza: Colombia

<https://integrazionemigranti.gov.it/it-it/Altre-info/e/2/o/57/id/143/Programmi-di-formazione-allestero-approvati-dal-MLPS>

Progetti extra quota - 2026

- Turismo Ospitalità - Piemonte - Etiopia/Colombia
Target 20
- Information Technology (Ready for IT 2) - Uganda
Target 25
- Operatori aeroportuali (Aviapartner 2) - Colombia
Target 50/70
- Oreficeria (Ghirardi/Mattioli 2) - Paese tbc
Target 20
- Cantieristica Navale Saldatori/Sabbiatori - Egitto
Target tbc
- OSS Sanita - Piemonte Lombardia - Ecuador/Uganda
Target +50
- Transporti - Lombardia - Cameroon
Target 15
- Green Skills - Veneto - Etiopia
Target 30



Procedura extra quota



Per concludere

Scalabilità'

- I Labour Pathways possono espandersi in modo significativo, grazie al forte interesse del settore privato e al coinvolgimento istituzionale

Ostacoli procedurali

- I processi attuali restano lunghi e complessi, causando ritardi negli arrivi e imprevedibilità.

Condizioni per il successo

- Facilitare le procedure (visti di uscita, documenti di viaggio, etc) per rendere i Labour Pathways fattibili, sostenibili e scalabili



The Smart Thing to Do

- Accedere a un pool di talenti rifugiati
- Incrementare la Diversità aziendale
- Alta Retention, motivazioni, resilienza e determinazione



The Right Thing to Do

- Aiutare i rifugiati a ricostruire la loro vita
- Responsabilità Sociale d'Impresa
- Comunicazione e visibilità
- Supporto dei dipendenti e feedback positivi sul brand aziendale

Corridoi lavorativi per rifugiati